ambitoterritoriale21sociale

Comune Capofila San Benedetto del Tronto
Acquaviva Picena Carassai Cossignano Cupra Marittima
Grottammare Massignano Monsampolo del Tronto
Montalto delle Marche Montefiore dell'Aso
Monteprandone Ripatransone

BANDO INTEGRALE
ASSEGNO DI CURA per la NON AUTOSUFFICIENZA

(Delibera di Giunta Regionale n. 6 del 09/01/2012 e Delibera del Comitato dei Sindaci n. 2 del 23.04.2013)

Sono destinatari dell'assegno di cura gli anziani non autosufficienti residenti nel territorio dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale XXI (di seguito ATS 21), che permangono nel proprio contesto di vita e di relazioni attraverso interventi di supporto assistenziale gestiti direttamente dalle loro famiglie o mediante assistenti familiari private in possesso di regolare contratto di lavoro.

REQUISITI DI ACCESSO

La persona anziana assistita deve:

a) aver compiuto i 65 anni di età alla data di scadenza del presente avviso pubblico;

b) essere dichiarata non autosufficiente con certificazione di invalidità pari al 100% e usufruire di indennità di accompagnamento. Vale la certificazione di invalidità anche per il caso di cecità.
Non possono presentare domanda di assegno le persone per le quali non si sia ancora concluso il procedimento per il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento;

c) essere residente, nei termini di legge, in uno dei Comuni dell'ATS 21. (Nei casi di persona domiciliata fuori Regione Marche si farà riferimento a quanto previsto dalla DGR n. 6 del 09/01/2012);

d) usufruire di una adeguata assistenza presso il proprio domicilio o presso altro domicilio privato.
Non sono accoglibili le domande di coloro che vivono in modo permanente in strutture residenziali (es. residenze protette, RSA).
Nel caso in cui si è beneficiari del SAD o si frequenta una struttura semi-residenziale gli stessi possono presentare richiesta di accesso al contributo ferma restando la non cumulabilità degli interventi, il diritto all'assegno pertanto decorrerà a seguito dell'interruzione del SAD o della frequenza della struttura semi-residenziale, successiva all'approvazione della graduatoria;

e) presentare una certificazione I.S.E.E., riferita al periodo di imposta **2012**, con un valore massimo di:
   a) € 11.000,00 in caso di anziano non autosufficiente residente da solo;
   b) € 25.000,00 in caso di anziano non autosufficiente residente presso un nucleo familiare pluricomposto.

MODALITÁ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:

Possono presentare domanda:

a) **l'anziano** stesso, quando sia in grado di determinare e gestire le decisioni che riguardano la propria assistenza e la propria vita;

b) **i familiari** (parente entro il 4° grado e affine entro il 2°), che accolgono l'anziano nel proprio nucleo o che si prendono cura dello stesso anche se non convivente;
c) **il soggetto incaricato alla tutela** dell'anziano in caso di incapacità temporanea o permanente (tutore, curatore, amministratore di sostegno).

LA DOMANDA deve essere redatta su apposito modello e corredata obbligatoriamente, pena l'esclusione, dalla seguente documentazione:

1. copia del contratto di lavoro, di almeno 25 ore settimanali laddove l'anziano sia privo di una rete familiare di assistenza, e copia dell'ultimo bollettino INPS, in caso di utilizzo di un'assistente familiare;
2. copia dell'ultimo verbale di invalidità civile al 100% con riconoscimento di indennità di accompagnamento;
3. dichiarazione relativa le modalità di gestione dell'attività assistenziale erogata nell'arco delle 24 ore (allegato 1);
4. copia di un valido documento di identità del richiedente.

Nella domanda, altresì, a pena di esclusione, va dichiarato l'importo della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti il valore I.S.E.E., nonché la scadenza del relativo certificato e il C.A.F. da cui è stato rilasciato, con riferimento al periodo di imposta 2012, in corso di validità.
Per beneficiari che appartengono a nuclei familiari in cui almeno uno dei componenti presenta il modello Unico per la dichiarazione dei redditi 2013, il richiedente dovrà integrare la documentazione con un'autodichiarazione che attesti il valore dell'ISEE entro e non oltre il 31 luglio 2013, utilizzando il modulo apposito (Allegato 2).
Nel caso di I.S.E.E. calcolati su nuclei familiari non corrispondenti a quelli anagrafici si provvederà all'automatica archiviazione della domanda.
Nel caso in cui l'assistente familiare risultasse inserita nello stato di famiglia dell'anziano si darebbe luogo al nucleo familiare estratto di cui all'art. 3, comma 3, del D.Lgs.109/98 e art.1 comma 7 del DPCM 221/99 come modificato da DPCM 242/01, e **pertanto il reddito dell'assistente va escluso dall'I.S.E.E.**

Le domande dovranno pervenire, nei modi stabiliti dalla legge, presso il Comune di residenza dell'anziano aspirante beneficiario, tassativamente

ENTRO IL 7 GIUGNO 2013

tramite consegna a mano (fa fede il timbro di accettazione dell'Ufficio protocollo) oppure inviata a mezzo raccomandata A/R (in tal caso per la verifica dei termini farà fede il timbro postale dell'Ufficio accettante) **oppure inviata tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)**. Il Comune di residenza non assume responsabilità in caso di dispersione delle domande dovute ad inesatte indicazioni del destinatario del plico, a disguidi postali o imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il Comune ricevente la domanda individua al proprio interno il responsabile del procedimento per l'istruttoria della stessa.

L'ATS 21 provvede all'archiviazione automatica delle domande incomplete o prive della documentazione richiesta o contenente atti o dichiarazioni mendaci.

N.B. La dichiarazione I.S.E.E., allegata alla presente domanda, potrà essere sottoposta a verifiche e controlli del Comando Provinciale della Guardia di Finanza.

PERCORSO PER ACCEDERE ALL'ASSEGNO DI CURA

Le domande e le integrazioni di documentazione, pervenute entro la data sopraindicata vengono trasmesse, a cura dei rispettivi Comuni di residenza, all'Ufficio di Coordinamento presso il Comune di San Benedetto del Tronto, entro **20** giorni dalla data di scadenza del bando.

A seguito di trasmissione delle domande complete da parte dei comuni i**all'Uficio di coordinamento dell'ATS 21 di San Benedetto del Tronto,** quest'ultimo **predispone** una graduatoria in base ai valori I.S.E.E. A parità di I.S.E.E. verrà data priorità ai soggetti più anziani.

La suddetta graduatoria non dà immediato diritto al contributo, il quale sarà subordinato agli esiti della successiva fase di valutazione dei casi. L'assistente sociale dell'ATS 21, verificherà, tramite visita domiciliare, la presenza delle condizioni operative che consentono la stesura di un Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) e la sottoscrizione di un "patto" di assistenza domiciliare da parte del Coordinatore dell'ATS 21 e della famiglia che assiste l'anziano o dell'anziano stesso. Nel patto vengono individuati:

a) i percorsi assistenziali a carico della famiglia,
b) gli impegni a carico dei servizi,
c) la qualità di vita da garantire alla persona assistita,
d) le conseguenti modalità di utilizzo dell'assegno di cura,
e) la tempistica di concessione dello stesso.

La presentazione dell'istanza da parte del richiedente implica, ai fini del riconoscimento del beneficio, l'impegno da parte del richiedente di segnalare all'ATS 21 ogni variazione significativa rispetto all'assistenza dell'anziano aspirante beneficiario, entro 10 giorni dal verificarsi dell'evento, riguardante:

1) **l'ingresso in una struttura residenziale a titolo definitivo;**
2) **la perdita dell'indennità di accompagnamento;**
3) **il periodo di ricovero temporaneo in struttura residenziale;**
4) **il cambiamento dell'indirizzo di residenza o di domicilio o il trasferimento al di fuori del territorio regionale;**
5) **il cambiamento della persona di riferimento;**
6) **le variazioni contrattuali relative alla/e assistente/i familiare/i (licenziamento, variazione ore, sostituzione della persona, etc.)**
7) **le variazioni delle modalità di riscossione del beneficio;**
8) **il decesso.**

Al termine dell'istruttoria viene trasmessa al richiedente una comunicazione scritta relativa all'esito della domanda.

Per i richiedenti che abbiano ottenuto il beneficio anche nell'annualità precedente e quindi sia stato firmato un Patto di Assistenza Individuale, quest'ultimo si intende valido con obbligo di aggiornamento, purché non siano intervenute significative variazioni elencate al punto precedente ai numeri 1, 2, 4 e 8, nonché siano venuti meno i significativi livelli di assistenza nei confronti del beneficiario rilevati a seguito di verifica domiciliare.
L'assistente sociale dell'ATS 21 verifica la permanenza delle valide condizioni di assistenza in qualsiasi momento del periodo di fruizione del beneficio.

In caso di decesso o di inserimento permanente in struttura residenziale prima della stipula del Patto di Assistenza Domiciliare la domanda di assegno di cura presentata decade, e si procede allo scorrimento della graduatoria.

SOSPENSIONE DEL BENEFICIO
In caso di inserimento temporaneo del beneficiario in R.S.A. con quota alberghiera a proprio carico, il beneficio verrà sospeso per il periodo di permanenza.

IRREPERIBILITÁ DEL BENEFICIARIO
In caso di irreperibilità dell'interessato e del richiedente presso gli indirizzi indicati nella domanda, l' ATS 21 invierà agli interessati una raccomandata A/R con la quale comunicherà che, trascorsi giorni 10 (dieci) dal ricevimento della stessa senza che pervenga dagli stessi risposta per indicare le modalità che rendano possibile l'effettuazione della visita domiciliare, il richiedente verrà considerato rinunciatario e si procederà allo scorrimento della graduatoria. La lettera dell' ATS 21 interrompe i termini previsti per la conclusione del procedimento.

Le domande che non recano l'indicazione del numero di telefono comportano l'impossibilità di preannunciare la visita domiciliare, pertanto, se all'atto dell'effettuazione della stessa l'Assistente Sociale non trova l'interessato all'indirizzo indicato nella domanda, si procederà automaticamente come sopra descritto per i casi di irreperibilità.

La graduatoria avrà durata di un anno e l'eventuale diritto all'assegno di cura verrà riconosciuto dal 1/1/2013.

L'entità dell'assegno di cura è pari ad € 200,00 mensili, non costituisce vitalizio, ma supporto momentaneo per assistere l'anziano e sarà erogato, di norma, quadrimestralmente. Qualora però non risulti possibile l'erogazione quadrimestrale e si debba ricorrere a erogazioni in una o due soluzioni, eccedenti in tal caso gli € 1.000 ciascuna, l'assegno potrà essere versato, per obblighi di legge, esclusivamente su conto corrente (bancario o postale) ed al richiedente verrà chiesto di indicare un IBAN di riferimento.
Nel caso in cui una eguale sperimentazione di assegno di cura fosse già stata avviata da un Comune dell'ATS 21, l'assegno di cui al presente bando può essere considerato aggiuntivo.

Ai fini dell'erogazione del beneficio, qualora durante la visita domiciliare effettuata dall'assistente sociale del PUA si riscontri la presenza continuativa di un'assistente/collaboratrice familiare privata, saranno richieste:
- copia di un regolare contratto di lavoro, nel caso in cui il supporto all'anziano sia prestato da un'assistente/collaboratrice familiare direttamente incaricata;
- copia dell'attestazione dell'ultimo pagamento delle prestazioni, nel caso in cui il supporto all'anziano sia prestato da un'assistente/collaboratrice familiare fornita da un ente privato.

In caso di prestazioni occasionali, sarà richiesta documentazione specifica attestante la regolarità delle stesse.
La mancata presentazione della documentazione suddetta comporterà l'esclusione dal beneficio.

Nel caso di compresenza di più persone non autosufficienti residenti nello stesso nucleo familiare è concessa l'erogazione di massimo 2 assegni utilizzando come titolo di precedenza la maggiore età e, a parità di età, la valutazione dell'assistente sociale dell'ATS in merito alla gravità delle condizioni di salute e al conseguente maggiore bisogno di assistenza.

Non possono presentare domanda i religiosi e i sacerdoti non autosufficienti, per i quali sono previsti fondi regionali specifici.

L'assegno di cura viene interrotto:
1. in caso di rinuncia scritta rilasciata dal richiedente;
2. in caso di decesso;
3. in caso di inserimento permanente – o anche temporaneo continuativo superiore ai 60 giorni - in struttura residenziale. Il rientro presso il proprio domicilio riattiva l'assegno;
4. in caso di accesso al SAD o altri servizi semiresidenziali;

5. col venir meno delle condizioni previste all'atto della sottoscrizione degli impegni assunti nel Patto di Assistenza Domiciliare tra servizio sociale e destinatario dei contributi;
6. col venir meno delle condizioni di accesso e in genere delle finalità previste dall'intervento.

Nel caso in cui, per i motivi sopra riportati, l'erogazione dell'assegno venga interrotta, si procederà, in ordine cronologico rispetto all'evento dell'interruzione, allo scorrimento della graduatoria con decorrenza non retroattiva del beneficio economico **a partire dal 1° giorno del mese successivo.**

In caso di morte del beneficiario gli eredi dovranno comunicare entro 10 giorni il decesso dell'anziano e presentare la seguente documentazione che gli da diritto a ricevere l'assegno di cura maturato:

- atto sostitutivo di notorietà attestante chi sono gli eredi del defunto, dove gli stessi autorizzano un soggetto, erede o terzo, alla riscossione dell'assegno di cura con le firme degli stessi eredi e in allegato copie delle carte di identità di ognuno.

In caso di decesso del beneficiario o revoca dell'assegno è prevista l'erogazione del contributo relativo al mese di tale evento, se questo è avvenuto oltre il giorno 15.

L'assegno di cura non è cumulabile con il servizio di assistenza domiciliare (SAD) o con altri servizi semi-residenziali. I beneficiari del S.A.D. o frequentanti un servizio semi-residenziale possono presentare richiesta di accesso al contributo, ferma restando la non cumulabilità degli interventi: il diritto all'assegno decorrerà dal momento di interruzione del SAD, o della frequenza del servizio semi-residenziale, successivo all'approvazione della graduatoria.

PER REPERIRE IL MODELLO DI DOMANDA ED OTTENERE EVENTUALI INFORMAZIONI rivolgersi a:

- **PUNTO UNICO DI ACCESSO (PUA)** presso il Distretto di San Benedetto del Tronto dell'Area Vasta 5 Asur Marche, Via Romagna n.7 tel. 0735/793632
- **Servizi Sociali** dei Comuni di San Benedetto del Tronto, Acquaviva Picena, Carassai, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Ripatransone;
- **U.R.P.** - Uffici Relazioni con il Pubblico dei Comuni dell'ATS 21;
- **Sito Internet dell'ATS 21** – www.comunesbt.it/ambitosociale21

Per quanto non specificato nel presente avviso si rinvia alla Deliberazione della Giunta Regionale delle Marche n. 6 del 9 gennaio 2012.
Si precisa che l'erogazione dell'assegno di cura, di cui al presente bando, è subordinata all'effettivo finanziamento da parte della Regione Marche.

San Benedetto del Tronto, li __ _____ 2013

Il Coordinatore
Ambito Territoriale Sociale 21
Antonio De Santis

Informativa D.Lgs. 196/03 art.13 (Privacy)

Titolari del trattamento
Comune di San Benedetto del Tronto in qualità di ente capofila dell'ATS 21, per l'intera banca dati, i restanti Comuni Acquaviva Picena, Carassai, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Ripatransone, per la banca dati dei cittadini residenti, nell'ambito delle rispettive competenze.
Responsabile del trattamento
Coordinatore dell'ATS 21, per la banca dati di tutto l'ATS 21, incluso San Benedetto del Tronto e i Responsabilli dei Servizi Politiche Sociali dei restanti Comuni.
Incaricati
I dati vengono trattati dai dipendenti assegnati, anche temporaneamente, all'ATS 21, agli uffici dei Servizi Politiche Sociali e ai Servizi Finanziari dei Comuni.
Finalità
I dati dichiarati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per l'istruttoria dell'istanza formulata e per le finalità strettamente connesse alla concessione del beneficio richiesto (Artt. 68 e 86, comma 1, lettera c, D.Lgs. 196/03; L 328/2000; L 296/2006).
Modalità
Il trattamento viene effettuato sia con strumenti cartacei sia con elaboratori elettronici a disposizione degli uffici, in particolare verrà utilizzato il Sistema Informativo per la Non Autosufficienza – SINA.
Ambito comunicazione
I dati verranno utilizzati dagli uffici dell'ATS 21 e dai Servizi Politiche Sociali dei Comuni dell'ATS 21 e verranno comunicati ai Servizi Finanziari dei Comuni, agli Istituti di Credito, ai Servizi della Regione Marche e agli Enti autorizzati anche per le verifiche in merito ai requisiti.
Per il Comune di San Benedetto del Tronto la tipologia di dati e di operazioni eseguibili è prevista dal Regolamento tutela dati personali approvato dal Commissario Straordinario con atto n. 169/2006, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. 196/03.
Obbligatorietà
Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter usufruire del beneficio in presenza dei requisiti; la conseguenza nel caso di mancato conferimento dei dati è la sospensione del procedimento.
Diritti
L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento ed integrazione, nonché di cancellazione dei dati o trasformazione in forma anonima dei dati se trattati in violazione di legge, ed infine il diritto di opposizione per motivi legittimi, come previsti dagli art. 7 e seguenti del D. Lgs. 196/03, rivolgendosi alle sedi dei Comuni sopraindicati.
Informativa Legge n. 241/1990 modificata dalla Legge n. 15/05 art. 8
Amministrazioni competenti
Comuni di: San Benedetto del Tronto, Acquaviva Picena, Carassai, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Ripatransone.
Oggetto del procedimento
Delibera di Giunta Regionale n.6 del 9 gennaio 2012 concernente: "Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto del Fondo per le non autosufficienze".
Responsabili del procedimento:
per il Comune di Acquaviva Picena, Cristina Rubicini
per il Comune di Carassai, Gianna Angelini
per il Comune di Cossignano, Gabriella Pieramici
per il Comune di Cupra Marittima, Melissa Ascani
per il Comune di Grottammare, Giovanni Tosti
per il Comune di Massignano, Antonio Ricci
per il Comune di Monsampolo del Tronto, Tullia Maria Binni
per il Comune di Montalto delle Marche, Marinella Fiorenza
per il Comune di Montefiore dell'Aso, Stefano Ciuti
per il Comune di Monteprandone, Cristina Ceroni
per il Comune di Ripatransone, Ivana Tommasi
per il Comune di San Benedetto del Tronto, Antonio Rosati
per l'Ambito Territoriale Sociale 21, Antonio De Santis
per il Distretto di San Benedetto del Tronto - Area Vasta 5 dell'ASUR Marche, Giovanna Picciotti.
Inizio e termine del procedimento
L'avvio del procedimento decorre dalla data di ricevimento di tutte le domande complete presso l'Ufficio di Coordinamento dell'ATS 21; i termini di conclusione del procedimento sono indicati in 90 giorni dalla data di approvazione della graduatoria..
Inerzia dell'Amministrazione
Decorsi i termini sopraindicati, l'interessato potrà adire direttamente il Giudice Amministrativo (T.A.R. Marche) finché perdura l'inadempimento e comunque non oltre un anno dalla scadenza dei termini di conclusione del procedimento.
Uffici in cui si può prendere visione degli atti
Servizi Politiche Sociali dei Comuni di rispettiva residenza, negli orari di apertura al pubblico con le modalità prevista dagli artt. 22 e seguenti della L. 241/1990 come modificata dalla L. 15/05.
Consenso al trattamento dei dati
Il sottoscritto, presa visione dell'informativa sopra riportata, esprime il consenso al trattamento dei propri dati personali ai fini del presente procedimento, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.n.196/03.